

Como, 5 novembre 2020

NOTIZIARIO N. 1

DP COMO: FLP NON SOTTOSCRIVE IL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DEL LAVORO AGILE

Colleghe e colleghi,

Nelle ultime settimane abbiamo avuto un confronto in videoconferenza con la DP in ordine al disciplinare dello *smart working*.

Come FLP abbiamo valutato la bozza di accordo presentata dalla DP e integrata dalla RSU.

Questo lo abbiamo fatto nella piena consapevolezza che, se da un lato si doveva dare attuazione all'art.263 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e modificato dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120), dall'altro non potevamo applicare alle condizioni date le percentuali di rientro fissate al 50% al netto dei lavoratori fragili dal disciplinare nazionale.

L'art. 263 è nato in un contesto temporale che voleva le pubbliche amministrazioni proiettate verso la cosiddetta Fase 3, ovvero a supportare il rilancio delle attività produttive del paese e quindi dare maggior sostegno in termini di servizi che andavano oltre la semplice indifferibilità, mentre attualmente ci ritroviamo da un punto di vista epidemiologico nuovamente nella fase 1, con un indice di contagiosità che in Lombardia ad oggi è pari a 2,01, con uno scenario di possibile *lockdown*.

Considerata l'attuale situazione di diffusione del contagio, FLP non ritiene opportuno firmare questo accordo in questo momento; tanto meno ci appare opportuna la precisazione, richiesta dalla DP, secondo cui *"In relazione ai lavoratori impegnati in attività di Front Office degli Uffici Territoriali e dell'Ufficio Provinciale del Territorio della DP di Como, ferma restando la necessità di assicurare la regolare erogazione dei servizi all'utenza, resta inteso che per garantire uniformità all'organizzazione del lavoro agile dovranno essere assicurati meccanismi di rotazione che consentano un'alternanza tra modalità in presenza e modalità in lavoro agile tali da consentire il massimo coinvolgimento di personale nell'utilizzo di tale modalità."* Infatti una simile previsione

- esclude i lavoratori interessati dal limite dei 4 rientri mensili previsto per tutti gli altri dall'accordo;
- introduce quale criterio di rotazione la "necessità di assicurare la regolare erogazione dei servizi all'utenza", senza qualificare i servizi da erogare né le modalità (attualmente su appuntamento con richiesta di garantire un servizio ogni 15 minuti)
- non prevede a quale numero di persone / percentuale di ore lavorate corrisponda il "massimo coinvolgimento del personale", né quali siano i meccanismi di rotazione

Considerata, pertanto, la situazione epidemiologica e le criticità evidenziate, FLP non ritiene opportuno firmare questo accordo in questo momento.

Cordiali Saluti.

Segreteria Provinciale
FLP Ecofin Agenzie Fiscali
Como